



# Cosa è la riduzione del danno?

## La Posizione dell'Associazione Internazionale di Riduzione del Danno (IHRA)

La riduzione del danno si riferisce a politiche, programmi e prassi che mirano a ridurre i danni correlati all'uso di sostanze psicoattive in persone che non sono in grado o che non vogliono smettere di assumere droga. Sua caratteristica peculiare è il focus sui danni causati dall'uso di sostanze stupefacenti e sulle persone che continuano ad usare droghe, piuttosto che sulla prevenzione dall'uso.

Si è iniziato a discutere spesso di riduzione del danno dopo la scoperta della minaccia rappresentata dalla diffusione dell'HIV. Comunque, approcci simili sono stati per lungo tempo usati in molti diversi contesti e per un'ampia tipologia di droghe.

La riduzione del danno integra gli approcci che tendono a prevenire o a ridurre in generale il consumo di droga. E' basata sull'accettazione del fatto che molte persone nel mondo continuano a fare uso di sostanze psicoattive nonostante gli enormi sforzi per prevenire l'inizio o la prosecuzione dell'uso.

La riduzione del danno riconosce che molti tossicodipendenti non sono in grado o non vogliono smettere di usare droghe in un determinato momento. Accedere ad un buon trattamento è importante per le persone con problemi correlati all'uso di droga ma molte di queste non sono in grado o non vogliono avere un trattamento; inoltre è da specificare che la maggioranza delle persone che usano sostanze stupefacenti non hanno bisogno di un trattamento; è necessario quindi offrire alle persone che usano droga altre possibilità che li aiutino a minimizzare i rischi che derivano dalla prosecuzione dell'uso di sostanze, come fare del male a se stessi o ad altri. E' quindi essenziale che siano disponibili informazioni sulla riduzione del danno, sui servizi, e sugli altri interventi esistenti, per aiutare questa tipologia di persone a proteggere se stesse e a rimanere nel migliore stato di salute possibile. Lasciare che le persone soffrano o muoiano di cause prevenibili non è una opzione possibile; molti tossicodipendenti preferiscono usare metodi informali e non clinici per ridurre il consumo di droga o i rischi ad essa associati.

Questa breve dichiarazione mette in evidenza le principali caratteristiche della riduzione del danno, è concepita per essere un riferimento per ogni tipo di sostanze stupefacenti incluse le droghe legali e controllate come l'alcool, il tabacco e le droghe farmaceutiche. Gli interventi specifici di riduzione del danno possono essere differenti per diverse droghe. Il lettore può fare riferimento al sito web di IHRA ([www.ihra.net](http://www.ihra.net)) per una guida dettagliata sui possibili interventi di riduzione del danno.

### **Definizione**

Riduzione del danno si riferisce a politiche, programmi e prassi che mirano, in primo luogo, a ridurre le negative conseguenze sulla salute, sociali ed economiche, derivate dall'uso di droghe legali od illegali, senza ridurre necessariamente il consumo di droga. La riduzione del danno è a vantaggio delle persone che usano droga, delle loro famiglie e di tutta la comunità.

### **Principi**

L'approccio di riduzione del danno è basato su di un forte impegno di sanità pubblica e sui diritti umani

### **Mirato ai rischi e ai danni**

La riduzione del danno è un approccio mirato che si focalizza sui rischi specifici e sui danni. I politici, gli amministratori, le comunità, i ricercatori, gli operatori di prima linea, e le persone che usano droga dovrebbero chiedersi:

- Quali sono i rischi e i danni specifici correlati all'uso di determinate sostanze psicoattive?
- Cosa provoca questi rischi e questi danni?
- Cosa può essere fatto per ridurre questi rischi e questi danni?

La riduzione del danno mira alle cause dei rischi e dei danni. La loro individuazione e le decisioni su interventi appropriati richiedono una specifica analisi del problema e delle azioni necessarie

La messa in atto di specifici interventi di riduzione del danno per influenzare rischi e danni deve tenere in conto anche di fattori che possono rendere le persone particolarmente vulnerabili, come: l'età, il genere e la detenzione.

### **Basata sulle evidenze scientifiche e sulla economicità**

Gli interventi di riduzione del danno sono pratici, fattibili, efficaci, sicuri e economici. La riduzione del danno ha l'impegno di fondare la sua filosofia e pratica sulle più forti evidenze disponibili. La maggior parte degli interventi di riduzione del danno costano poco, sono facili da mettere in atto ed hanno un elevato impatto sulla salute individuale e collettiva. In un mondo dove non ci sono mai abbastanza risorse, il beneficio è massimizzato quando interventi a basso costo/elevato impatto vengono scelti rispetto ad interventi di costo elevato/basso impatto

### **Incremento**

Chi lavora nella riduzione del danno conosce il significato di ogni cambiamento positivo che gli individui fanno nella loro vita. Gli interventi di riduzione del danno si fondano non su metodi coercitivi, ma sono facilitatori che si basano sui bisogni degli individui; per questo motivo i servizi di riduzione del danno sono disegnati per incontrare i bisogni delle persone dove esse abitualmente vivono.

Un piccolo guadagno per tanti è maggiormente benefico per una comunità, piuttosto che un eroico guadagno raggiunto per il bene di pochi. E' più facile effettuare molti piccoli passi, piuttosto che salire uno o due alti gradini. L'obiettivo della riduzione del danno in uno specifico contesto, viene sovente rappresentato con una scala gerarchica con le opzioni maggiormente fattibili a un estremo (ad es. modi per mantenere le persone in salute) e meno fattibili ma desiderabili all'altro estremo. In questa gerarchia l'astinenza può essere considerata un'opzione difficile da raggiungere per la riduzione del danno; mantenere vive le persone che usano droga e prevenire l'irreparabile è considerata come la più urgente priorità, ma al contempo è riconosciuto che possono esserci altre importanti priorità.

### **Dignità e Compassione**

Coloro che lavorano nella riduzione del danno accettano le persone per come sono ed evitano di essere giudicanti, poiché chi fa uso di droga è sempre figlio o figlia, sorella o fratello, padre o madre di qualcun altro. Questa compassione si estende alle famiglie delle persone con problemi di droga e alle loro comunità. Coloro che lavorano nella riduzione del danno si oppongono deliberatamente alla stigmatizzazione delle persone che usano droga. Descrivere qualcuno usando parole come "tossico" "fattone" "bucatino" "rifiuto della società" perpetua stereotipi, marginalizza e crea barriere all'aiuto per le persone che usano droga; il linguaggio e le parole dovrebbero sempre trasmettere rispetto e tolleranza.

### **Universalità e interdipendenza dei diritti**

I diritti umani sono per tutti. Le persone che usano droga non perdono i loro diritti umani: il diritto di ricevere i servizi con i più elevati standard di salute; i servizi sociali; a lavorare; non perdono il diritto di lavorare, a beneficiare dei progressi della scienza; di essere liberi da detenzioni arbitrarie e liberi da trattamenti crudeli, inumani e degradanti. La riduzione del danno si oppone alle ferite e ai danni intenzionali inflitti a persone che usano droga in nome del controllo e della prevenzione e promuove risposte all'uso di droga che proteggano e rispettino i fondamentali diritti umani.

### **Politiche che sfidano e pratiche che massimizzano i danni**

Molti fattori contribuiscono ai rischi e ai danni correlati all'uso di droga, incluso il comportamento e le scelte degli individui; l'ambiente nel quale usano droga e le leggi e le politiche disegnate per il controllo dell'uso di droga. Molte politiche e pratiche intenzionalmente o anche non intenzionalmente creano ed esasperano i rischi e i danni per i consumatori di droga. Queste includono: la criminalizzazione dell'uso di droga, la discriminazione, pratiche di abuso e di corruzione, leggi e politiche restrittive e punitive, la negazione di cure mediche salva-vita e dei servizi di riduzione del danno, ingiustizie sociali. Le politiche e le pratiche di riduzione del danno devono supportare gli individui nel cambiamento del loro comportamento. Ma è anche essenziale sfidare le leggi e le politiche nazionali ed internazionali che creano ambienti a rischio per chi usa droga e contribuiscono a provocare danni correlati all'uso di droga.

### **Trasparenza, responsabilità e partecipazione**

Gli operatori e gli amministratori sono responsabili dei loro interventi e delle loro decisioni e dei loro successi e fallimenti. I principi di riduzione del danno incoraggiano un dialogo aperto, il confronto e il dibattito. Un ampio arco di organizzazioni devono consapevolmente essere coinvolte nello sviluppo e nella implementazione di politiche di sviluppo, di applicazione e di valutazione. Si raccomanda che persone che usano droga e altre comunità colpite dovrebbero essere coinvolte nelle decisioni che le riguardano.

---

## **IHRA: PROMOTING HARM REDUCTION ON A GLOBAL BASIS**

What is Harm Reduction?

A position statement from the International Harm Reduction Association, London, United Kingdom, Italian, April 2010.